

Adéla Klabackova  
Cement Hranice a.s.

## Il concorso “Calcestruzzo e Architettura”

### The “Concrete and Architecture” competition

L'ASSOCIAZIONE CECA DEI PRODUTTORI DI CEMENTO “SVAZ VÝROBCŮ CEMENTU ČR”, DI CUI FA PARTE ANCHE CEMENT HRANICE, HA LANCIATO UN CONCORSO RIVOLTO AGLI STUDENTI DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI BRNO SUL TEMA “CALCESTRUZZO E ARCHITETTURA”.

THE CZECH ASSOCIATION OF CEMENT PRODUCERS, “SVAZ VÝROBCŮ CEMENTU ČR”, WHICH CEMENT HRANICE IS PART OF, LAUNCHED A COMPETITION AIMED AT ARCHITECTURE STUDENTS OF THE UNIVERSITY OF BRNO ON THE THEME “CONCRETE AND ARCHITECTURE”.

L'associazione ceca dei produttori di cemento comprende le ditte HeidelbergCement, Holcim, Lafarge e Cement Hranice. I dipendenti degli uffici marketing di queste aziende si riuniscono una volta ogni tre mesi per concertare le iniziative atte a incentivare le vendite di calcestruzzo e discutere di come rendere più “popolare” questo prodotto. Una di queste iniziative è il concorso “Calcestruzzo e Architettura” per il quale il team ha formulato regole e temi. L'associazione ha anche selezionato diversi membri della giuria. L'indizione del concorso risale già alla fine dello scorso anno ed erano previste due categorie. Nella prima categoria, “Architettura - tema libero” non vi erano limiti alla creatività, la seconda categoria, invece, aveva come tema “Gli elementi in calcestruzzo nell'arredo stradale e la piccola architettura”.

A metà febbraio 2013 si è tenuto un seminario introduttivo per far meglio conoscere agli studenti sia le aspettative degli organizzatori, sia l'utilizzo del calcestruzzo nell'edilizia. Complessivamente, sono stati presentati 37 progetti nella prima categoria e 7 nella seconda.

Il 14 maggio 2013 si è riunita la giuria presieduta dal dott. ing. arch. Karel Havliš e composta, oltre che da docenti della facoltà di architettura, anche da un rappresentante dell'associazione. Tra i lavori presentati ne sono stati premiati nove, sei della categoria “Architettura - tema libero” e tre della categoria “Elementi in calcestruzzo nell'arredo stradale”. Il primo posto nella categoria “Architettura - tema libero” è spettato a Kateřina Krkošková che ha presentato un progetto di edifici da realizzar-



1. IL PROGETTO VINCENTE DI KATEŘINA KRKOŠKOVÁ  
THE WINNING PROJECT BY KATEŘINA KRKOŠKOVÁ

si all'angolo delle strade Koliště e M. Horáková a Brno. L'idea è quella di un edificio polifunzionale con locali adibiti a librerie, bar, atelier e garage. Le due gallerie al piano terra consentono di accentuare in maniera significativa le caratteristiche del materiale in cui è immaginata questa porzione di edificio. La superficie in calcestruzzo della robusta struttura dei locali da esposizione e la composizione complessiva (di grande pregio scultoreo) dei materiali sono la dimostrazione di un uso creativo delle proprietà del calcestruzzo

come espressione primaria dell'opera architettonica. L'edificio è concepito con piastre monolitiche di cemento armato con una miscela di pigmenti bianchi. Il progetto di Veronika Hudečková si è aggiudicato il secondo posto. Trattasi di un villino monofamiliare, da realizzarsi in calcestruzzo a vista (Liaporbeton) e isolato termicamente, con struttura minimalista senza fronzoli. Il terzo posto è di Daniel Struhařík con un edificio dalle forme nitide che funge al tempo stesso da belvedere e torre dell'acqua. La giuria ha premiato in questo caso

l'approccio creativo che ha trasformato un edificio dalle caratteristiche tecniche in una scultura del paesaggio. Sempre in questa categoria sono stati assegnati altri due riconoscimenti e un premio speciale. Márie Mušková ha ottenuto il premio speciale per il suo progetto "Vista sotto lo scoglio", una struttura ideata per riparare i passanti dal maltempo o come punto di riposo su una strada frequentata da turisti.

La giuria ha apprezzato, in particolare, la qualità del progetto architettonico, la sua apertura e le sue proporzioni. Nella seconda categoria, "Elementi in calcestruzzo nell'arredo stradale", sono stati presentati pochi progetti, alcuni giudicati molto interessanti, ma un "vero primo premio" non è stato assegnato poiché nessun lavoro è stato giudicato all'altezza di un primo premio. Il secondo posto è andato al progetto di un gruppo di studenti, Norbert Obršál, Jaroslav Matoušek e Lukáš Kvaššay, incentrato su quindici sagome di calcestruzzo che ruotano intorno al concetto di seduta ergonomica. Grazie alla combinazione delle sagome è possibile ottenere un risultato personalizzato che tenga in considerazione il luogo in cui ci si trova e le esigenze dei clienti. Combinate tra di loro possono assumere la forma di sgabello, di poltrona, di panchina o chaise-longue e possono quindi risultare idonee per persone singole o gruppi. Per ogni variante è disponibile un'estensio-





**2. PRESENTAZIONE DELLA CASA IN CALCESTRUZZO DI VERONIKA HUDEČKOVÁ**

*PRESENTATION OF THE CONCRETE HOUSE BY VERONIKA HUDEČKOVÁ*

**3. AREE DI RELAX DI NORBERT OBRŠÁL, JAROSLAV MATOUŠEK E LUKÁŠ KVAŠŠAY**

*RELAXATION AREA BY NORBERT OBRŠÁL, JAROSLAV MATOUŠEK AND LUKÁŠ KVAŠŠAY*

**4. "VISTA SOTTO LO SCOGLIO" DI MÁRIE MUŠKOVÁ**  
*"VIEW BENEATH THE CLIFF" BY MÁRIE MUŠKOVÁ*

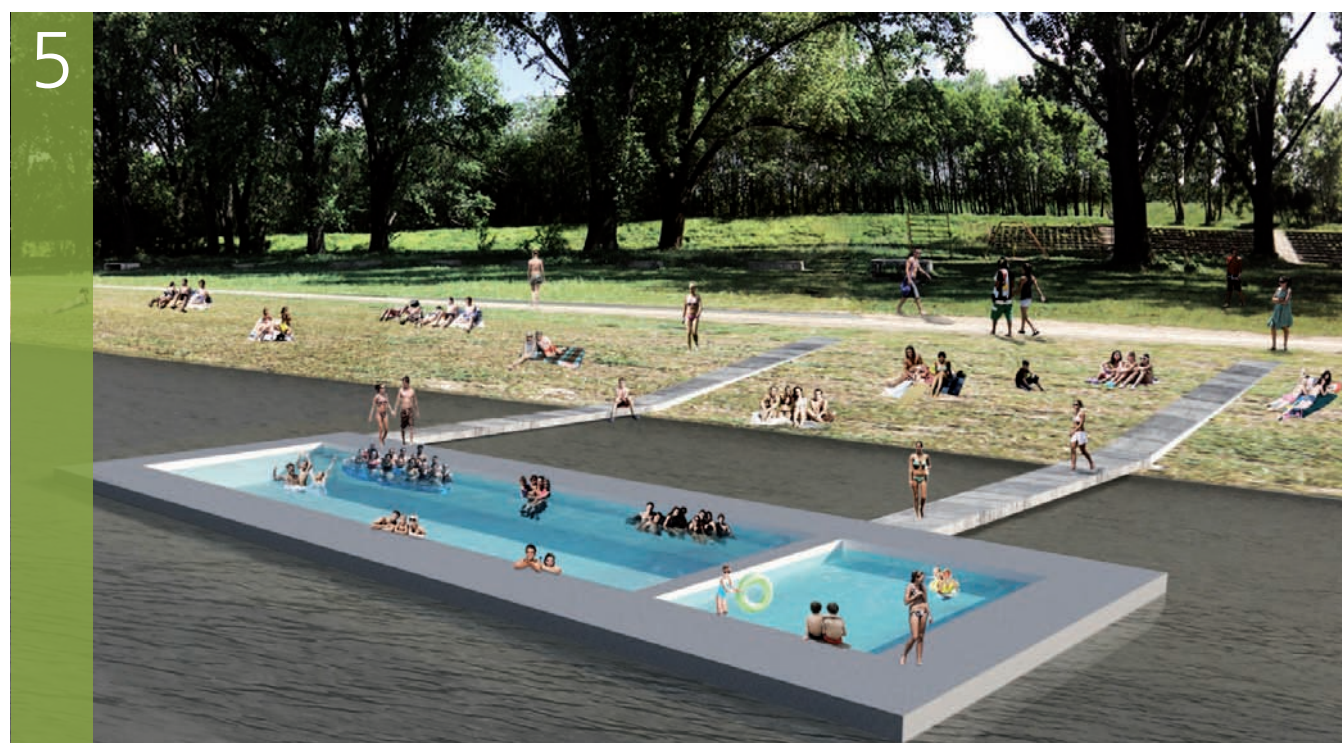
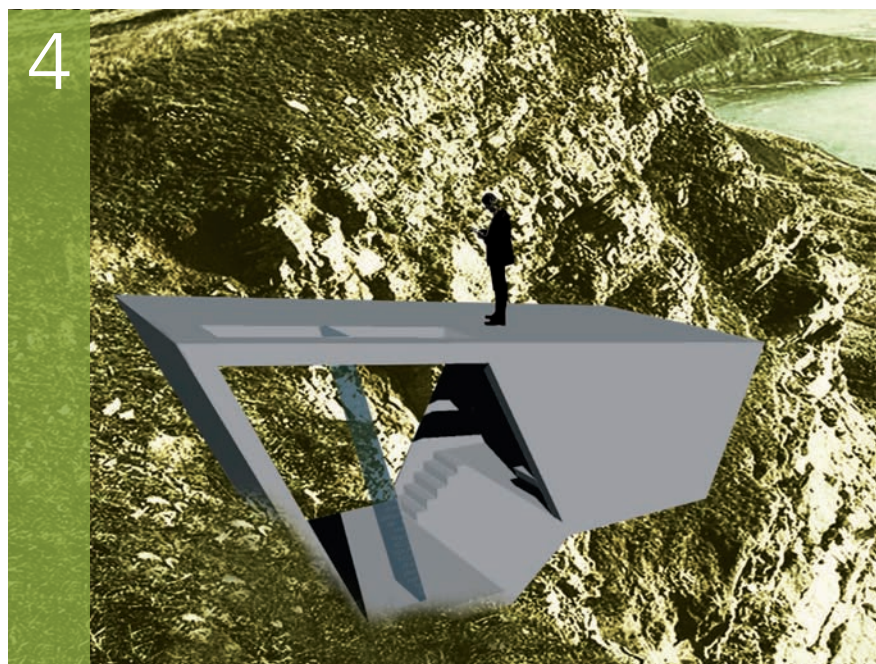
**5. VASCA PER IL NUOTO DI TOMÁŠ CHUDĚJ**  
*SWIMMING BASIN BY TOMÁŠ CHUDĚJ*

zione Universale di Parigi nel 1855. La vasca del concorso è pensata come un unico blocco di cemento armato. Le cavità del blocco di cemento potrebbero essere realizzate con una "cassaforma a perdere" di polistirolo rigido estruso. La superficie è pensata in "calcestruzzo lucidato"; per la parte calpestabile, invece, è previsto un calcestruzzo lavato. L'ultimo progetto insignito di un premio è quello di Ondřej Bělíca e rappresenta il tentativo di tradurre emozioni personali in una forma di calcestruzzo a "Y". Il monolite simboleggia il collegamento

tra due energie che sfocia nella creazione di due vite: quella del progettista e di sua sorella.

L'oggetto esprime l'attenzione e la gratitudine nei confronti dei genitori. In conclusione una breve osservazione personale: sebbene nella giuria ci fossero più uomini che donne, sono state proprio le donne ad aggiudicarsi la maggioranza dei premi. Solo uno dei progetti premiati è stato corredato di un modellino dimostrativo in calcestruzzo, ed anche in questo caso il progettista era una donna.

ne di facile applicazione per le biciclette. Il numero limitato di sagome consente una facile prefabbricazione e un adattamento dell'arredo ai diversi luoghi in cui possono essere installate. La giuria in questo progetto ha apprezzato in particolare l'approccio creativo, l'ampia gamma di varianti di forma, le possibilità universali di integrazione nell'arredo stradale e la relativa semplicità di realizzazione del progetto. Riuscite a immaginare una vasca in calcestruzzo in cui immergervi e nuotare avendo la sensazione di trovarvi in un lago o in un fiume? Questa è l'idea di Tomáš Chuděj, che si è aggiudicato il terzo posto di questa categoria. L'idea è nata dal primo impiego del cemento armato nell'industria navale e dalla piccola imbarcazione con una struttura metallica ricoperta di calcestruzzo presentata all'Esposi-





The Czech association of cement producers is comprised of the following companies: HeidelbergCement, Holcim, Lafarge and Cement Hranice. Employees from the marketing departments of these companies meet once every three months to devise initiatives to promote concrete sales and discuss how to make this product more “popular”.

One of these initiatives was the “Concrete and Architecture” competition, which the team has created rules and themes for. The association also selected various members for the jury panel. The competition was devised last year and it entailed two categories. In the first category, “Architecture – Open Theme”, there were no limits to the creativity students could show, whereas the topic of the second category “Concrete Elements in Street Fittings and Small Architecture” was more restrictive. In mid-February, 2013, an introductory seminar was held for the students to explain the expectations of the organizers and the use of concrete in building. Overall, 37 projects were entered in the first category and 7 in the second. The jury members, composed of professors from the Faculty of Architecture and a representative from the association, met on May 14, 2013, and the meeting was presided over by engineer and architect Karel Havlíš. Nine prizes were awarded to the projects entered, six in the “Architecture – Open Theme” category and three in the “Concrete Elements in Street Fittings” category. First place in the “Architecture – Open Theme” category was awarded to Kateřina Krkošková, who entered a building design to be constructed on the corner of Koliště and M. Horáková streets in Brno. The idea presented was a multifunctional building with rooms suitable for bookshops, bars, workshops and garages. The two galleries located on the ground floor allowed the material in which this portion of the building was conceived to be significantly highlighted. The concrete surfaces of the robust structure of the exhibition rooms and the overall composition (of great sculptural value) of the materials, demonstrated the use of the properties of concrete as a primary expression of the architectural work. The building was designed with huge slabs of reinforced concrete with a mixture of white pigments. Veronika Hudečková’s project was awarded second place in the same category. It was a small, single-family villa, to be constructed in visual concrete (Liaporbeton) and thermally isolated, with a minimal structure and no frills. Third place was awarded to Daniel Struhařík in the same category, for his sharp-shaped building which acts both as a viewpoint and a water tower. In this case, the jury recognized the creative approach that transformed a technical

structure into a landscape sculpture. Again in this category, two other acknowledgements and a special prize were awarded.

Márie Mušková received the special prize for her project “View beneath the Cliff”, which was a structure designed to shelter pedestrians from bad weather or as a resting point along a street crowded with tourists. The jury especially appreciated the quality of the architectural design, its form and proportions. There were not very many projects entered into the second category, “Concrete Elements in Street Fittings”. Some of the projects were judged to be quite interesting but no first prize was awarded as the jury members felt that no project had achieved the high standard a first prize deserves. Second place was awarded to the project of a group of students, Norbert Obršál, Jaroslav Matoušek and Lukáš Kvaššay, which focused on 15 concrete outlines that rotate around the concept of an ergonomic chair. Thanks to the combination of the outlines, it is possible to achieve a personalized result that takes into account the location and needs of the customers. When combined, they might form a stool, armchair, bench or chaise-longue and are therefore suitable for individuals or groups of people. Each variant has an easily applied extension for bicycles. The limited number of outlines allows for easy prefabrication and ensures the item will adapt to different places it might be installed. The jury members for this project particularly liked the

creative approach, the wide range of shape options, the universal possibilities of integration in street fittings and the relative simplicity of the project. Can you imagine a concrete basin that you can swim in and yet have the sensation of swimming in a lake or river? This was Tomáš Chuděj’s idea, which was awarded third place in this category. The idea was born from the first use of reinforced concrete in the naval industry and the small boat with a metal structure covered in concrete presented at the 1855 Universal Exhibition in Paris. The basin entered into the competition, is designed as a single block of reinforced concrete. The cavities in the block of cement might be made using a rigid, extruded polystyrene “non-returnable formwork”. The surface is designed in glazed concrete, whereas for the walkway a washed concrete was selected. The final project to be awarded a prize was by Ondřej Bělíca and was an attempt to translate personal emotions into a concrete “Y” shape. The monolith symbolized the connection between two energies that emerge in the creation of two lives: the designer and his sister. The object expresses care and gratitude towards the parents. A brief personal observation to conclude, despite the jury members being made up of more men than women, women were awarded the majority of the prizes. Only one of the winning projects was accompanied by a demonstrative model in concrete, and in this case too, the designer was a woman.

6. “IO E MIA SORELLA” DI ONDŘEJ BĚLÍCA / “MY SISTER AND I” BY ONDŘEJ BĚLÍCA

